

Mercoledì 27 Febbraio ore 18:30 in chiesa
Il Teatro Officina presenta lo spettacolo
"E sia pace nel mondo"

La cultura della pace
e della non violenza

Il tema della pace
da Papa Giovanni XXIII a Papa Francesco,
dal Mahatma Gandhi a Martin Luter King
fino ai movimenti per la pace
dei nostri giorni.

Con **Massimo de Vita**
e **Daniela Airoidi Bianchi**
A seguire: aperitivo al centro-bar

Venerdì 1° Marzo ore 17 e ore 21
presso il CineTeatro San Giuseppe
di via Celentano 14

Proiezione del film:
"Papa Francesco
un uomo di Parola"

di **Win Wenders**
Ingresso libero con parcheggio disponibile
di fronte al civico 14 di via Celentano

Sabato 2 Marzo ore 21:00
Preghiera mariana
del Santo Rosario

Calendario liturgico

Dom 24/2 Penultima dopo Epifania
da Lun 25/2 a Sab 2/3 feria
Dom 3/3 Ultima dopo Epifania

Orari SS. Messe:

Domenica e festivi	8 ³⁰ 10 ⁰⁰ 11 ³⁰ 18 ⁰⁰ 21 ⁰⁰
Prefestiva	18 ⁰⁰
Lunedì	8 ³⁰ 18 ³⁰
Martedì	8 ³⁰ 21 ⁰⁰
Mercoledì	8 ³⁰ 18 ³⁰
Giovedì	8 ³⁰
Venerdì	8 ³⁰ 18 ³⁰
Sabato	8 ³⁰

Parroco:

don Fiorenzo Mina cell. 347.6079184 tel. 02.27200882
email: donfiorenzomina@gan.mi.it

Sacerdoti:

don Simone Borioli cell. 338.4348463
email: simoborioli@gmail.com
don Egidio Villani cell. 347.0166604 tel. 02.26301379
email: egidio.villani@tin.it
http://vivereeincontrarsi.blogspot.com

SS. Confessioni: Sabato dalle 16⁰⁰ alle 18³⁰

Lodi: Lunedì ore 7⁰⁰

Domenica 3 Marzo dalle 11:15 alle 13:00
Formazione laici
con **Silvia Landra**
"Laici all'opera": testimonianze

Domenica 3 Marzo ore 11:30
Celebrazione
del Battesimo

Domenica 3 Marzo ore 18:00
S. Messa con
Cresima degli adulti

Da Domenica 3 Marzo ore 21:00
Riprende la celebrazione della
S. Messa festiva serale

Mercoledì 6 Marzo
Carnevale terza età
ore 12:30 pranzo insieme
Trippa e...altro ancora (EUR12)
Adesioni al centro-bar entro Domenica 3.

Sabato 9 Marzo dalle 14:30 alle 17:00
Carri di Carnevale
GANbrosiano

A tema "Vecchio West"
Carri dalla chiesetta di San Mamete
lungo le vie del quartiere "vecchio".
Chiacchiere per tutti in oratorio!

"Il foglietto degli avvisi"

24 Febbraio - 3 Marzo 2019
Anno XXX, N.8

Parrocchia Gesù a Nazaret

via Trasimeno, 53 20128 Milano - parrocchia@gan.mi.it
www.gan.mi.it - www.facebook.com/gesuanazaret

Le parole del Papa all'Udienza di Mercoledì scorso
"Padre che sei nei Cieli"

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! (...)
Il primo passo di ogni preghiera cristiana è l'ingresso in un mistero, quello della paternità di Dio. Non si può pregare come i pappagalli. O tu entri nel mistero, nella consapevolezza che Dio è tuo Padre, o non preghi.

Se io voglio pregare Dio mio Padre incomincio il mistero. Per capire in che misura Dio ci è padre, noi pensiamo alle figure dei nostri genitori, ma dobbiamo sempre in qualche misura "raffinarle", purificarle.

Lo dice anche il Catechismo della Chiesa Cattolica, dice così: «La purificazione del cuore concerne le immagini paterne e materne, quali si sono configurate nella nostra storia personale e culturale, e che influiscono sulla nostra relazione con Dio».

Nessuno di noi ha avuto genitori perfetti, nessuno; come noi, a nostra volta, non saremo mai genitori, o pastori, perfetti. Tutti abbiamo difetti, tutti. Le nostre relazioni di amore le viviamo sempre sotto il segno dei nostri limiti e anche del nostro egoismo, perciò sono spesso inquinate da desideri di possesso o di manipolazione dell'altro. Per questo a volte le dichiarazioni di amore si tramutano in sentimenti di rabbia e di ostilità. Ma guarda, questi due si amavano tanto la settimana scorsa, oggi si odiano a morte: questo lo vediamo tutti i giorni! E' per questo, perché tutti abbia-

mo radici amare dentro, che non sono buone e alle volte escono e fanno del male.

Ecco perché, quando parliamo di Dio come "padre", mentre pensiamo all'immagine dei nostri genitori, specialmente se ci hanno voluto bene, nello stesso tempo dobbiamo andare oltre.

Perché l'amore di Dio è quello del Padre "che è nei cieli", secondo l'espressione che ci invita ad usare Gesù: è l'amore totale che noi in questa vita assaporiamo solo in maniera imperfetta.

Gli uomini e le donne sono eternamente mendicanti di amore, - noi siamo mendicanti di amore, abbiamo bisogno di amore - cercano un luogo dove essere finalmente amati, ma non lo trovano. Quante amicizie e quanti amori delusi ci sono nel nostro mondo; tanti! (...)

L'espressione "nei cieli" non vuole esprimere una lontananza, ma una diversità radicale di amore, un'altra dimensione di amore, un amore instancabile, un amore che sempre rimarrà, anzi, che sempre è alla portata di mano.

(...) Pertanto, non temere! Nessuno di noi è solo. Se anche per sventura il tuo padre terreno si fosse dimenticato di te e tu fossi in rancore con lui, non ti è negata l'esperienza fondamentale della fede cristiana: quella di sapere che sei figlio amatissimo di Dio, e che non c'è niente nella vita che possa spegnere il suo amore appassionato per te.

